



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Comune di Calangianus c.a. Dario Ara –  
Responsabile Area tecnica  
protocollo.comune.calangianus@pec.it  
e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Tempio  
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna settentrionale NORD EST

**Oggetto:** Variante allo strumento urbanistico per l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio, dei lavori denominati "Restauro conservativo e messa in sicurezza del Nuraghe Agnu e della Fonte nuragica di Li Paladini (Complesso archeologico di Monte di Deu)". Proponente: Comune di Calangianus. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). **Parere.**

In riferimento alla nota di codesta Amministrazione (prot. n. 9472 del 03.10.2024) pervenuta in data 03 ottobre 2024 (prot. D.G.A. n. 29609 di pari data), con la quale è stata convocata la conferenza di servizi relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

La variante presentata al PUC di Calangianus si è resa necessaria per avviare la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree private interessate dal progetto denominato "Restauro conservativo e messa in sicurezza del Nuraghe Agnu e della Fonte nuragica di Li Paladini (Complesso archeologico di Monte di Deu)"; le suddette aree interessano: il nuraghe Agnu, lo stradino di accesso al nuraghe, l'area archeologica di Monti Di Deu e quella della fonte nuragica di Li Paladini.

Il progetto del "*Restauro conservativo e messa in sicurezza del Nuraghe Agnu e della Fonte nuragica di Li Paladini (Complesso archeologico di Monte di Deu)*" proposto dal Comune di Calangianus è stato già sottoposto alla procedura di Valutazione di incidenza (Screening) conclusa con la nota del Servizio scrivente (prot. D.G.A. n. 11896 del 12.04.2024) di non assoggettabilità alle successive fasi del procedimento.

In sintesi il progetto definitivo prevede:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- l'esproprio delle aree interessate dalla presenza del "Nuraghe Agnu" (circa 9.000 mq), della "Fonte nuragica di Li Paladini" (circa 700 mq) e dei ritrovamenti sparsi nella sommità del "Monte di Deu" (circa 42.000 mq), per una superficie complessiva di circa 52.000 mq, tutte da riclassificare in zona urbanistica H. Nel "Nuraghe Agnu" sono previsti interventi di pulizia, messa in sicurezza e miglioramento dell'accessibilità, nella "Fonte nuragica di Li Paladini" interventi di pulizia, messa in sicurezza e restauro; non si prevedono interventi nell'area di monte di Deu; le varie aree saranno connesse con l'uso di strade vicinali e percorsi già esistenti;
- l'esproprio delle aree in cui realizzare una viabilità di collegamento tra il parcheggio esistente in località "Campo Longu"/"Badumela" e le aree dove è presente il Nuraghe Agnu; la nuova viabilità, della lunghezza di circa 450 metri, verrà realizzata lungo delimitazioni agrarie già esistenti e occuperà complessivamente una larghezza di circa 6 metri. Non sono previste opere sul fondo che già si presta all'uso previsto, mentre si prevede la realizzazione di una recinzione in rete e paletti metallici semplicemente infissi al suolo, da sostituire in futuro con una vera e propria recinzione quando si completerà la valorizzazione del sito.

La variante al PUC prevede, quindi, la trasformazione delle aree private, interessate dai beni archeologici, da Zona E5.1 "Zone agricole di rispetto paesistico e ambientale" e Zona E2 "Zone agricole di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni", in Zona H "Salvaguardia ambientale su zone di particolare pregio archeologico", mentre le aree private interessate dallo stradino di accesso al nuraghe, manterranno immutata la loro destinazione di zona agricola già presente (E2).

L'area interessata dalla Variante ricade all'interno della ZSC "Monte Limbara (ITB011109) e le opere in progetto non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione del Sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi degli elaborati di progetto definitivo, integrati con la documentazione relativa alla variante urbanistica, si rileva che il Nuraghe Agnu risulta ricadere in un'area ove sono presenti, in forma associata gli habitat di importanza comunitaria 6220\* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) e 8220 "Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica", mentre la Fonte di Li Paladini ricade all'interno dell'habitat di importanza comunitaria 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*". I suddetti habitat risultano idonei alla presenza di numerose specie faunistiche di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

importanza comunitaria, elencate come presenti all'interno della ZSC, tra le quali: pernice sarda (*Alectoris barbara*), calandro (*Anthus campestris*), albanella reale (*Circus cyaneus*), albanella minore (*Circus pygargus*), pellegrino (*Falco peregrinus*), tottavilla (*Lullula arborea*), magnanina sarda (*Sylvia sarda*), magnanina (*Sylvia undata*), testuggine di Hermann (*Testudo hermanni*) e tarantolino (*Euleptes europaea*).

Tutto ciò premesso, tenuto conto degli obiettivi contenuti nel Piano di Gestione della ZSC interessata e delle misure di conservazione della stessa, si ritiene che la variante al PUC proposta, se attuata nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo indicate nel parere di Screening di VINCA sopra citato (prot. DGA n. 11896 del 12.04.2024) di seguito riportate:

- **CO\_GEN\_1** (all'interno delle aree boschive): il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
  - **CO\_GEN\_3**: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
  - **CO\_GEN\_4** (all'esterno delle aree boschive): al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 durante il periodo riproduttivo, tutte le operazioni che prevedono l'uso di mezzi meccanici motorizzati saranno interrotte nel periodo 1° marzo-31 luglio;
  - **CO\_GEN\_6**: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
  - **CO\_GEN\_9**: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
  - **CO\_GEN\_14**: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
  - **CO\_CANT\_1**: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- **CO\_CANT\_2:** a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- **CO\_ALLOCT\_1:** gli esemplari arborei/arbustivi appartenenti a specie invasive alloctone verranno rimossi mediante estirpazione, attraverso l'ausilio di mezzi manuali e/o attrezzature meccaniche, avendo cura di non danneggiare le specie autoctone eventualmente presenti in prossimità del sito di intervento;
- **CO\_ALLOCT\_2:** si procederà all'appezzamento del materiale di risulta del taglio e al carico e trasporto del medesimo in discarica autorizzata, facendo attenzione a non lasciare alcun residuo della specie sul territorio;
- **CO\_AMB.RUR\_2:** nell'impianto delle strutture di supporto della recinzione verrà fatta attenzione a non danneggiare le radici degli alberi limitrofi presenti;
- **CO\_AMB.RUR\_3:** i tiranti della recinzione saranno inseriti negli ultimi ordini delle maglie (non lateralmente), in modo da evitare il rischio di ferimento degli animali che tentano lo scavalco;
- **CO\_AMB.RUR\_4:** per evitare il ferimento degli animali, nella realizzazione della recinzione, non è previsto l'utilizzo di filo spinato;
- **CO\_AMB.RUR\_5:** non verrà effettuato il taglio degli alberi presenti lungo il perimetro della recinzione;
- **CO\_AMB.RUR\_6:** la pietra utilizzata per la realizzazione dei muretti a secco sarà reperita all'interno del fondo o nelle sue vicinanze;
- **CO\_AMB.RUR\_7:** durante il ripristino dei muretti a secco verrà posta massima attenzione a non arrecare danno a eventuali specie faunistiche in essi rifugiate;

non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 sopra citato e non deve pertanto essere sottoposta alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE**  
**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

**Il Direttore del Servizio**

(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

**Siglato da :**

VALENTINA GRIMALDI